

«... **educare istruendo** è un'aggiunta di responsabilità del docente come del genitore che si declina nell'essere maestri di vita, testimoni di ciò che si trasmette...

Solo se non si rinuncia ad educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo. Solo così ogni persona può essere protagonista e costruire il proprio futuro in modi plurali, diversi ed innovativi... ».

*da: "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO
per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo
d'istruzione"*



e-mail: rgee008009@istruzione.it
www.paolovetri.it

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il progetto che la scuola elabora annualmente in cui vengono esplicitate le scelte culturali, formative ed operative che intende perseguire. È inoltre uno strumento di comunicazione che cerca di rendere leggibile l'attività scolastica nel suo complesso, descrivendone le attività obbligatorie, i progetti, i laboratori, i criteri metodologici e di verifica, gli strumenti e i mezzi utilizzati per conseguire il progetto educativo fissato.

Nella fase della stesura l'equipe pedagogica, coordinata dal Dirigente scolastico, effettua un'attenta analisi del contesto; procede alla diagnosi dei bisogni e alla definizione degli obiettivi formativi; elabora percorsi didattici e metodologici diversificati che aiutino gli allievi ad acquisire i "saperi" essenziali e a sviluppare competenze spendibili anche in altri contesti; prevede momenti di verifica che rispecchino i livelli di maturazione degli allievi.

Il P.O.F., oltre a dare alla scuola una precisa identità progettuale e culturale, diventa quindi un mezzo per attuare un processo di autoanalisi e di miglioramento sia nei confronti della realtà interna che esterna. I docenti del C.D. "Paolo Vetri" nell'elaborazione delle annuali proposte educativo-didattiche della scuola, si impegnano a conciliare il perseguimento delle finalità istituzionali con le richieste emergenti dalla società e con le istanze delle famiglie. Il P.O.F. è, pertanto, un atto di indirizzo, che offre un quadro di riferimento unitario delle molteplici attività didattico-educative e garantisce partecipazione, trasparenza, coinvolgimento, possibilità di controllo degli impegni sottoscritti.

I PRINCIPI E I VALORI CHE ISPIRANO IL P.O.F.



AUTONOMIA

LIBERTÀ

RESPONSABILITÀ

FLESSIBILITÀ

Le finalità che il P.O.F. cerca di realizzare sono:

- Valorizzare gli alunni in quanto costruttori attivi della propria personalità e delle proprie capacità, attraverso la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'orientamento, l'educazione alla legalità e il rispetto dell'ambiente;
- Attivare tutte le capacità cognitive che rendano gli alunni consapevoli del loro pensare e agire;
- Concepire la diversità degli alunni e la multiculturalità come risorse.

Elementi distintivi del P.O.F.

P.
O.
F.

- Introdotta dalla L. 440/97 sull'Autonomia Scolastica
- Viene elaborato dal Collegio dei Docenti
- Nasce da scelte e responsabilità condivise
- Definisce l'identità della scuola
- Tiene conto del contesto socio-culturale
- È coerente con gli obiettivi formativi
- Individua i compiti delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa
- Informa sulle attività rivolte agli alunni e ai genitori
- È un documento flessibile, trasparente e verificabile

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Caratteristiche della comunità sociale del territorio

Il Circolo Didattico “Paolo Vetri” opera in un contesto socio-economico vario ed esteso, comprende e serve, infatti, l’utenza di parte del centro storico, di zone più moderne e di quartieri limitrofi.



Nel bacino d’utenza si possono annoverare diverse strutture sociali, culturali e sportive.

Gli alunni del nostro Circolo appartengono a famiglie composte da giovani coppie, in cui spesso entrambi i genitori lavorano; i tempi familiari sono, quindi molto ridotti.

Gli allievi occupano il tempo libero o guardando programmi televisivi oppure ritrovandosi presso qualche associazione sportiva presente nel territorio che diventa un abituale luogo di aggregazione sociale.

La tipologia degli alunni va dal bambino adeguatamente stimolato al successo scolastico, all’allievo con carenti riferimenti culturali ed educativi, agli alunni stranieri che presentano problemi di integrazione.

È nel rispetto di tali diversità che la scuola s’impegna ad offrire pari opportunità di successo formativo e a promuovere atteggiamenti di solidale convivenza attraverso strategie didattiche atte a favorire

l'inserimento nel contesto sociale.

PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO DIDATTICO "PAOLO VETRI"

Il Circolo Didattico "Paolo Vetri", ubicato nel quartiere "Cozzo Corrado", nato per effetto del dimensionamento scolastico nel settembre 2000, comprende la Scuola Primaria Paolo Vetri, la Scuola dell'Infanzia "Paolo Vetri" e la Scuola dell'Infanzia "L'Aquilone".

La scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia "Paolo Vetri"

L'edificio che ospita la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia "Paolo Vetri" è stato costruito negli anni Sessanta.

È sede, in qualità di plesso centrale, degli uffici della Dirigenza Scolastica e della Direzione Amministrativa.

Comprende:

- 23 classi di scuola primaria
- 4 sezioni di scuola dell'infanzia
- Un laboratorio multimediale
- Una palestra attrezzata
- Un'aula di psicomotricità
- Un laboratorio di arte e immagine
- Aule per attività di sostegno
- Un'aula per l'equipe socio-psico-pedagogica
- Una biblioteca, dotata di servizio telematico che, oltre a fornire

una vasta scelta di libri per l'infanzia e per ragazzi con sezioni speciali dedicati alle scienze e alla storia, costituisce uno spazio multifunzionale per l'intera scuola.

La scuola dispone di altri spazi, come un giardino per osservazioni scientifiche, e due cortili, uno interno ed uno esterno.

La scuola dell'Infanzia "L'Aquilone"

Il Plesso della Scuola dell'Infanzia "L'Aquilone" si trova in Via Sacro Cuore, nei locali annessi alla Chiesa dei PP. Gesuiti ubicati nell'edificio a due piani che comprende anche una sala teatro.

La scuola è organizzata in due ampie e luminose sezioni con porta comunicante ed uscita di sicurezza, un corridoio-ingresso che viene utilizzato anche per attività di gruppo o psicomotorie.

Il plesso è dotato di TV e computer ed offre l'opportunità di fruire di uno spazio verde recintato sul retro dell'edificio di proprietà dei PP. Gesuiti e di un ampio cortile all'ingresso della scuola.

Quadro riassuntivo

SCUOLA	SEZIONI	CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI
• Scuola dell'infanzia "Paolo Vetri"	4		103	9
• Scuola dell'infanzia "L'Aquilone"	2		53	4
• Scuola primaria		23	466	45
TOTALE	6	23	622	58

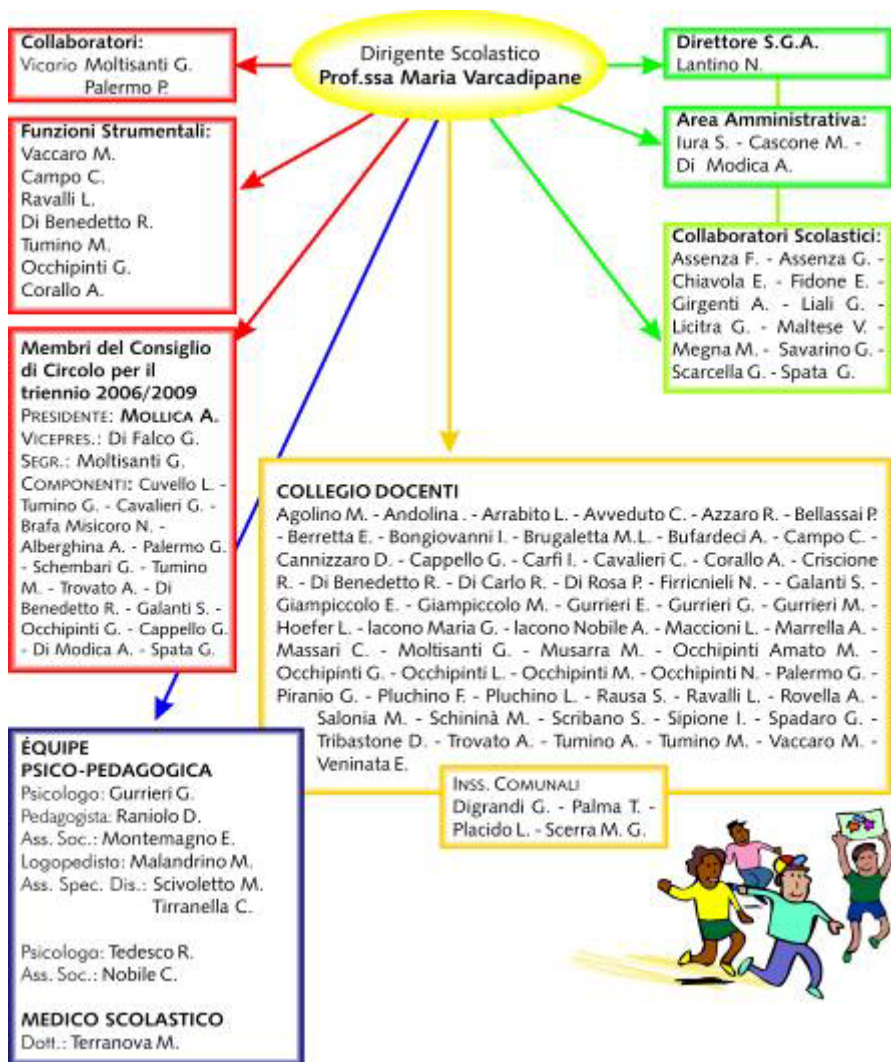
• Alunni stranieri			18	
• Alunni portatori di handicap			7	

RISORSE UMANE

Al buon funzionamento della scuola, in azione sinergica, concorrono:

- Il DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa MARIA VARCADIPANE
- n. 58 insegnanti di cui un vicario e un collaboratore, 7 funzioni strumentali
- coordinatrici di plesso (Sc. Infanzia "Paolo Vetri" ed "Aquilone")
- n. 624 alunni
- n. 11 Collaboratori scolastici
- n. 1 D.S.G.A.
- n. 3 Assistenti amministrativi
- 4 insegnanti comunali di cui una impegnata nella biblioteca, una nel laboratorio arte e immagine, una nella palestra, una nel recupero di alunni in difficoltà di apprendimento.
- Équipe socio-psico-pedagogico per la Scuola dell'Infanzia costituita da 2 figure professionali: Dott.ssa Tedesco Rita (Psicologa), Nobile Carmela (Ass. Sociale).
- Équipe socio-psico-pedagogico per la Scuola Primaria costituita da 4 figure professionali: Dott. Gurrieri Giovanni (Psicologo), Dott.ssa Raniolo Daniela (Pedagogista), Montemagno Emanuela (Ass. Sociale), Malandrino Maria (Logopedista).
- Assistenza Specialistica disabili: Scivoletto Maria, Tirranella Concetta.

ORGANIGRAMMA



LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

L'incarico delle funzioni strumentali è annuale e la scelta compete al Collegio dei Docenti. I docenti nominati nell'anno scolastico 2008/2009 si occuperanno specificatamente delle seguenti aree:

INTERVENTI

AREA 1

- Aggiornamento dal punto di vista informatico del P.O.F. Ins. M. Concetta
- Coordinamento delle attività connesse con l'uso delle ITC Vaccaro
- Cura del Sito Web

AREA 2

- Valutazione e autovalutazione d'Istituto.
- Formazione e aggiornamento. Ins. Carmela Campo
- Ricognizione di possibilità di finanziamenti europei, nazionali, regionali.

AREA 3

- Coordinazione delle attività sportive
- Cura della rassegna cinematografica Ins. Lucia Ravalli
- Educazione alla solidarietà

- Coordinazione e monitoraggio dei progetti e delle attività laboratoriali Ins. Rosa Di Benedetto
- Educazione alla legalità - Educazione stradale

- Educazione ambientale e ai beni culturali Ins. Maria Tumino
- Educazione alla salute

AREA 4

- Raccordo della scuola dell'infanzia con gli asili-nido e con la scuola primaria. Ins. Graziella Occhipinti
 - Gestione elezioni organi collegiali.
 - Coordinamento dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate nel territorio
-

AREA 5

- Prevenzione e cura del disagio scolastico Ins. Adalgisa Corallo
 - Coordinamento gruppo H.
 - Rapporti con l'azienda USL.
-

Docenti area funzionale

Collaboratore Vicario	Ins. Graziella Moltisanti
Il Collaboratore	Ins. Giuseppina Palermo
Fiduciario Scuola dell'Infanzia "P. Vetri"	Ins. Graziella Occhipinti
Fiduciario Scuola dell'Infanzia "L'Aquilone"	
Coord. Intersezione	Ins. Gabriella Cappello

Referenti

Educazione all'attività teatrale	Ins. Giovanna Piranio
Educazione musicale e strumentazione	Ins. Eloisa Gurrieri

Educazione alla sicurezza	Ins. Nunziata Occhipinti
Biblioteca e all'attività giornalistica	Ins. Graziella Moltisanti
Tecnologie informatiche e laboratori multimediali	Ins. Giuseppina Palermo

Coordinatori e segretari delle intersezioni e delle interclassi

Intersezioni Scuola dell'infanzia	Ins. Marilena Agolino
Interclasse I Scuola Primaria	Ins. Anna Marrella
“ II Scuola Primaria	Ins. Celestina Massari
“ III Scuola Primaria	Ins. Agata Iacono
“ IV Scuola Primaria	Ins. Isabella Sipione
“ V Scuola Primaria	Ins. Giuseppina Palermo

Personale A.T.A.

Tutte le componenti professionali della scuola dell'autonomia sono corresponsabili, pur nella specificità dei compiti del governo dell'istituzione, all'interno di una dimensione partecipata e collegiale senza esclusioni.

Il personale A.T.A. della nostra scuola svolge attività di supporto all'attività didattica sia sul piano amministrativo, sia sul piano della collaborazione pratica. Tali prestazioni sono un valido sostegno per l'efficacia dell'Offerta Formativa.

ORGANI COLLEGIALI

La scuola secondo la materia regolata dal D.P.R. 416/74, è organizzata in ordini collegiali: il consiglio di circolo, il collegio docenti, i consigli di interclasse/sezione, il comitato di valutazione del servizio.

- **Consiglio di Circolo**

presieduto da 1 genitore

costituito dal Dirigente Scolastico

8 docenti (6 primaria e 2 infanzia)

8 genitori

2 personale A.T.A.

- **Giunta Esecutiva**

costituita dal Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Amministrativi

1 docente e 1 pers. A.T.A.

2 Genitori

- **Collegio dei Docenti**

formato da tutti i Docenti del Circolo.

- **Consigli di Interclasse/ Intersezione**

formati dai docenti di classi parallele
e delle sezioni.

- **Comitato di valutazione**

formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede
e da 4 docenti:
valuta il servizio dei docenti.

I primi due OO.CC. hanno poteri decisionali in materia organizzativa e finanziaria, gli altri in materia didattico-pedagogica.

CURRICOLO

Orario di funzionamento della scuola

Scuola dell'infanzia

Plesso "Paolo Vetri" (4 sezioni miste)

- **Orario funzionamento:**
dal lunedì al venerdì ore 8.00–15.00
sabato ore 8.00–13.00

Plesso "L'Aquilone" (2 sezioni miste)

- **Orario funzionamento:**
dal lunedì al venerdì ore 8.00–15.00
sabato ore 8.00–13.00

Da lunedì al venerdì in orario di compresenza si attuano i seguenti laboratori:

Decorativo-grafico-pittorico

Musicale

Psicomotorio

Nelle sezioni del Plesso "Paolo Vetri" e nelle sezioni del Plesso "L'Aquilone" l'insegnamento della religione cattolica è affidato all'insegnante specialista.

Scuola primaria

Secondo la legge n. 53 del 28 marzo 2003, l'orario obbligatorio annuale

delle lezioni è di 891 ore da distribuire su 33 settimane convenzionali di lezione, che corrispondono ad un orario medio settimanale di 27 ore per tutte le classi, dalla prima alla quinta. L'orario facoltativo opzionale è di 99 ore annue, corrispondenti mediamente a 3 ore settimanali.

Le attività didattiche curriculari si svolgono per 6 giorni settimanali.

Le classi del circolo osservano il seguente orario:

- 27h + 3 opzionali alla settimana

Strategie di accoglienza

L'accoglienza iniziale degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria si esplicita con attività finalizzate all'inserimento nell'ambiente scolastico e alla familiarizzazione con spazi e strutture.

Sono previsti specifici interventi di accoglienza: all'inizio dell'anno per i nuovi iscritti e quotidianamente all'interno del normale orario curricolare ai bambini della scuola primaria, previa richiesta dei genitori, è consentito l'ingresso alle ore 8.00 e viene assicurata ad essi la vigilanza fin quando suona la campana d'ingresso.

Sono previsti incontri, fra i docenti delle classi ponte della prima primaria e la scuola dell'infanzia, allo scopo di prevedere momenti programmatici di continuità verticale.

Modalità di ingresso e di uscita degli alunni

Le classi prime e seconde entrano ed escono dall'ingresso di Via delle Palme

I Genitori accompagnano i propri figli fino alla porta di ingresso. Nell'androne i bambini si dispongono in fila per due entro le strisce corrispondenti alle loro sezioni, davanti alle quali trovano i rispettivi

insegnanti, che li accompagnano in classe al suono della campana.

Orario di ingresso		Orario di uscita	
Classi prime	ore 8.20	Classi prime	ore 13.20
Classi seconde	ore 8.25	Classi seconde	ore 13.25

Le classi terze, quarte e quinte entrano ed escono dall'ingresso di Via "Paolo Vetri".

I Genitori accompagnano i propri figli fino al cortile. I bambini si dispongono in fila per due nel corridoio antistante la palestra entro le strisce corrispondenti alle loro sezioni, davanti alle quali trovano i rispettivi insegnanti, che li accompagnano in classe al suono della campana.

Orario di ingresso		Orario di uscita	
Classi quinte	ore 8.20	Classi quinte	ore 13.20
Classi quarte	ore 8.25	Classi quarte	ore 13.25
Classi terze	ore 8.30	Classi terze	ore 13.30

Per la scuola dell'infanzia è consentito l'ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e l'uscita flessibile dalle ore 14.30 alle ore 15.00 e per chi non usufruisce della refezione scolastica dalle ore 12.30 alle ore 13.00.

Flessibilità educativa e didattica

La scuola dispone di aule di rotazione dove, durante le ore di presenza contemporanea di due insegnanti, sono attuate attività di

consolidamento, ampliamento degli apprendimenti e attività di recupero.

Al fine di organizzare tali attività, il gruppo classe si articola nei seguenti modi:

- Gruppo–classe per le lezioni frontali.
- Gruppi più piccoli per la valorizzazione delle eccellenze, il consolidamento, il recupero.
- Gruppi di laboratorio: informatica
- Gruppi di laboratorio: grafico–pittorico e manipolativo

In tal modo la classe o la sezione cessa di costituire l'unica unità di misura per organizzare le attività e diventa laboratorio mobile.

Infatti vengono elaborati:

- progetti di gruppo–classe/sezione
- progetti di plesso
- uscite nell'ambito del territorio
- visite guidate
- viaggi d'istruzione
- spettacoli e manifestazioni

Accoglienza alunni stranieri

La nostra scuola, nella quale sono presenti 18 alunni stranieri, promuove una politica di integrazione, rispetta la cultura di provenienza e riconosce la diversità in termini di "risorsa" e di "opportunità" per tutti. A tal fine il corpo docente ritiene necessario coniugare programmi e strategie didattiche con i reali bisogni degli allievi e soprattutto di coloro che provengono da aree geografiche diverse.

Per garantire a ciascuno la possibilità di raggiungere il successo formativo la scuola organizza percorsi personalizzati che partono dal vissuto degli alunni e promuove modalità di "ascolto attivo", di "dialogo", di "incontro" e di "confronto" servendosi anche del contributo di mediatori culturali.

Il problema della convivenza tra persone appartenenti a diverse culture, razze, religioni è la sfida alla quale siamo e saremo sempre più chiamati a dare risposte vere ed efficaci. Solo così avremo una società disposta ad accogliere tutti senza distinzioni, capace di valorizzare le singole differenze e diversità come occasione di arricchimento reciproco.

La scuola "Paolo Vetri", instaurando un clima di collaborazione, di accettazione dell'altro e di accoglienza, vuole, quindi, dare una risposta a questa sfida e aiutare i bambini a diventare protagonisti di una convivenza pacifica.

CURRICOLO DI CIRCOLO

Il curricolo di circolo definisce, organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo di istruzione, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, e cioè il progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere autonomamente e di formalizzare l'esperienza.

Il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti a livello centrale, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma nello stesso tempo punta l'attenzione sulla realtà sociale e culturale nella quale la scuola è inserita e alle specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio.

I docenti della nostra scuola, sulla base di un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e dei bisogni formativi della scuola, hanno mediato, interpretato e organizzato gli obiettivi specifici di apprendimento formulando curricoli disciplinari per interclasse in cui sono fissati gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le competenze da raggiungere.

Negli incontri settimanali di programmazione vengono predisposte le Unità di Apprendimento che si compongono delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformare gli obiettivi formativi in competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume quindi una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Le competenze raggiunte vengono verificate sia in itinere nell'ambito della classe, sia collegialmente in incontri per classi parallele, sede di confronto sul lavoro svolto.

Il processo di costruzione del curricolo non si conclude una volta per tutte, ma si configura come ricerca continua, grazie all'azione dei docenti impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; sviluppare l'attitudine a fare domande,

riflettere, negoziare i significati.

- **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, orientandoli progressivamente alla costruzione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze.

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dagli ambiti e campi dell'esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria le esperienze e le scoperte che i bambini compiono, pure nella loro profonda unitarietà, portano progressivamente all'emergere di alcuni ambiti che via via assumono una sempre maggiore riconoscibilità. Il termine "ambito" serve a designare queste prime forme di aggregazione che, senza fare ancora esplicito riferimento agli statuti delle diverse discipline, consentono tuttavia agli insegnanti di promuovere esperienze ed attività significative ed orientate alla scoperta dei sistemi simbolico-culturali.

Scuola Primaria

Nei primi anni della scuola primaria l'iniziale organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppandosi in tre grandi ambiti:

- a) **linguistico-espressivo;**

b) antropologico;

c) matematico–scientifico.

Progressivamente, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emerge sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come “materia scolastica” (insieme di nozioni), ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è non ostacolo, ma condizione indispensabile per il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, frutto del dialogo e dell’integrazione dei diversi punti di vista disciplinari.

La finalità della scuola primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità, persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Il senso dell’esperienza

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all’alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per proporsi degli obiettivi a medio e lungo termine e cercare di perseguirli.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola stabilisce con i genitori rapporti non episodici o dettati dall’emergenza, ma costruiti dentro un

progetto educativo condiviso e continuo.

L'alfabetizzazione culturale di base

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e la possibilità di acquisire i saperi irrinunciabili.

La nostra scuola si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

L'ambiente di apprendimento

La scuola primaria persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui riesce a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare alcune impostazioni metodologiche di fondo.

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità,

inoltre, richiede maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia.

- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

A tal proposito particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato non solo alla lettura ma anche all'ascolto, alla scoperta di libri, alla riflessione e all'apprendimento autonomo e continuo.

- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione messe in atto sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse, tra tutte particolare rilievo assume il cooperative learning.
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e adottare strategie per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento.
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e la creatività e allo stesso tempo il dialogo, il confronto interattivo e la riflessione.

Apprendimento unitario

In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un

apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità, in questo caso, significa unità del sapere, superamento delle conoscenze frammentate, dell'enciclopedismo nozionistico, capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell'integrazione di diversi apporti scientifici. L'interdisciplinarietà, infine, si configura come sapere di sintesi, modalità di soluzione di problemi complessi. Ma quando ci si riferisce all'unitarietà non è in gioco solo una prospettiva o un metodo di insegnamento. In termini ancora più profondi, sotto il profilo educativo, l'unitarietà riguarda il processo di personale costruzione di significato che ogni alunno è chiamato a compiere. L'accompagnamento culturale della scuola ha successo quando aiuta l'alunno a fare personale sintesi di quanto gli viene proposto, a trovare il nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre, a dare senso all'esperienza di apprendimento realizzata e farne risorsa per la costruzione del suo progetto di vita.

Autonomia dell'alunno

La scuola ha il compito di favorire la conquista dell'autonomia dell'alunno. Autonomo è chi sa fronteggiare le situazioni problematiche, possiede strategie di soluzione dei problemi, sa vivere con gli altri cooperando, difendere con argomentazioni il proprio punto

di vista, ma anche ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento. Autonomo è anche chi sa chiedere aiuto, avendo la consapevolezza del proprio limite e sa offrire aiuto competente. Autonomo è, in definitiva, chi di fronte ai problemi che incontra sa fronteggiarli facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. L'autonomia riguarda tutte le dimensioni della persona e il grado di autonomia è in relazione al livello di competenza posseduta.

Nel curriculum conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Ogni ambiente educativo contribuisce a sviluppare competenza, ma la scuola lo fa secondo la propria natura e si serve degli strumenti culturali che le sono propri. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono, certamente, legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Ancora di più lo sono per la loro capacità di introdurre la dimensione della scoperta attraverso lo stupore che nasce dal misurarsi con le grandi domande. La scuola che mira allo sviluppo delle competenze è un vero laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che impegna gli insegnanti ad essere 'maestri', cioè adulti competenti che testimoniano con la loro passione l'autenticità delle richieste che fanno ai loro alunni.

L'organizzazione delle attività didattiche nella Scuola Primaria

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e tenuto anche conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

	I Classe	I Biennio	II Biennio
Lingua italiana	7/8	7	6
Matematica	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1
Religione/Attività alternative	2	2	2
TOTALE	27	27	27

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

L'insegnamento di informatica e tecnologia comprende sia le attività svolte con l'utilizzo di strumentazione informatica sia le attività didattiche che attengono concetti tipici dell'informatica e che possono essere realizzate senza fare ricorso ad attrezzature specifiche.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti proprio dalla stessa ricerca pedagogica:

- **sviluppo di attività di ricerca**, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- **promozione delle attività laboratoriali** come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- **acquisizione di competenze trasversali** trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- **riferimento alla pratica del gioco** come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- **promozione degli aspetti emotivi ed affettivi** nei processi di conoscenza;
- **impiego degli strumenti multimediali** che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare le diverse forme di intelligenza.

Verifica e valutazione

La valutazione degli apprendimenti, del comportamento e dello sviluppo delle competenze è affidata ai docenti secondo quanto afferma la legge delega n. 53/2003 e il successivo decreto attuativo.

Nella scuola primaria

Per la verifica dei risultati conseguiti e la certificazione dello sviluppo delle competenze acquisite, si fa uso di:

- Prove oggettive
- Strutturate
- Semistrutturate
- Esercitazioni scritte
- Questionari
- Esposizioni orali
- Lavori di gruppo e altre prove pratiche.

La valutazione finale tiene conto non solo degli standard di apprendimento previsti, ma anche delle situazioni di partenza, dell'impegno, della partecipazione, del ritmo di apprendimento, del metodo di studio, del grado di autonomia.

Nella scuola dell'Infanzia

Per la verifica dei risultati conseguiti si adoperano i seguenti strumenti di verifica:

- Osservazioni sistematiche

- Conversazioni
- Prove pratiche
- Tecniche di lettura

Per la valutazione finale e per consentire un efficace raccordo operativo con la scuola Primaria, è stata predisposta, nell'ambito della continuità, una griglia di valutazione con alcuni importanti indicatori di abilità che si riallacciano alle competenze in uscita. Tale griglia di valutazione viene utilizzata come certificazione orientativa per la formazione delle classi prime.

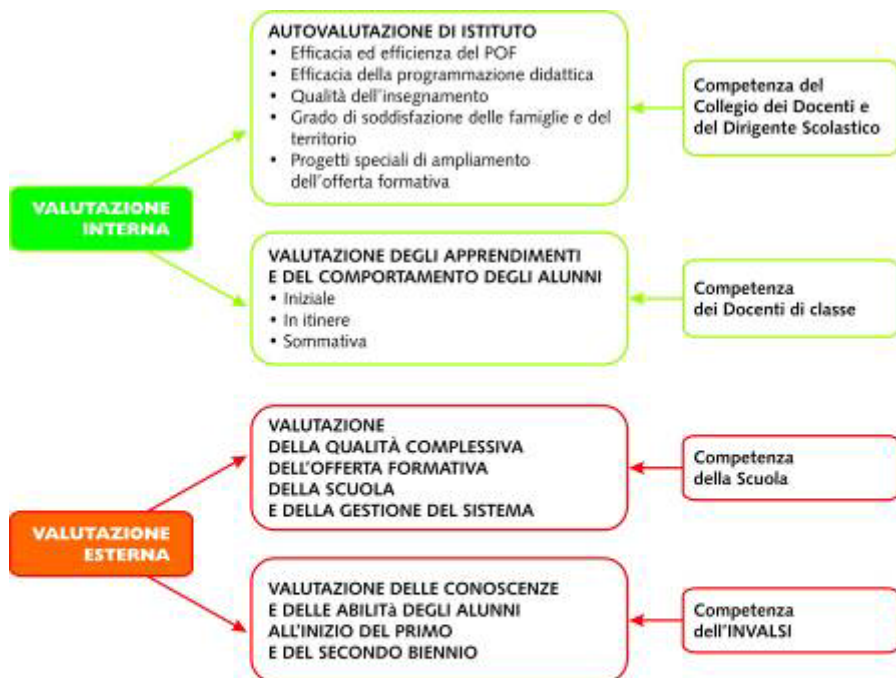
La valutazione della qualità

Continua il percorso, intrapreso già da alcuni anni dalla nostra scuola, di autoanalisi e valutazione d'Istituto. Testi e questionari vengono somministrati a genitori, alunni e operatori scolastici, allo scopo di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione del sistema scuola e le aree di debolezza e di problematicità.

Dopo la lettura e l'analisi dei dati ottenuti dai questionari somministrati nel precedente anno scolastico, lo Staff d'Istituto confronta, interpreta e riflette sui risultati per individuare eventuali azioni di miglioramento che diventano successivamente oggetto di ulteriore riflessione in Collegio per la nuova progettazione.

La scuola altresì si attiva per svolgere, nei modi e nei tempi stabiliti, il progetto di valutazione del sistema scolastico curato dall'I.N.VAL.SI. (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione) il cui obiettivo è quello di censire su base campionaria i risultati formativi raggiunti dagli alunni delle classi seconde e quarte.

I diversi momenti e le diverse modalità di valutazione si possono così sintetizzare:



DIVERSABILITÀ

La scuola si propone di contribuire a riqualificare l'esperienza di integrazione degli alunni e delle alunne in situazioni di disabilità e disagio e a promuovere un fattivo processo di integrazione di tali bambini attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, operatori, terapisti e tutto il personale dei vari centri specializzati che seguono i bambini.

L'istituzione formativa e le professionalità ivi operanti si impegnano a garantire l'educazione e l'istruzione a tutti gli allievi, indipendentemente dalla tipologia e dalla gravità della disabilità, portando al centro dell'attenzione i bisogni fondamentali della persona, delle famiglie, il contesto abituale di vita, stabilendo relazioni con gli Enti Locali e il Servizio Sanitario e utilizzando le proprie risorse e competenze al fine di rendere più attuabile possibile l'integrazione.

I bambini diversamente abili presenti nel Circolo sono sette. Alla classe, in cui è presente un bambino disabile, viene assegnata un insegnante di sostegno contitolare della classe, che, insieme alle insegnanti curricolari, redige un Piano Educativo Individualizzato, nel quale vengono programmati interventi specifici, efficaci e tempestivi, di comune accordo con l'Équipe socio-psico-pedagogica ed i genitori dei bambini. In alcune situazioni la scuola si avvale di assistenti, il cui compito è quello di collaborare con il team insegnante per incrementare al meglio l'autonomia personale dei bambini.

A seconda delle esigenze personali, i bambini seguono l'orario normale o l'orario ridotto. Sono a loro disposizione: le classi di appartenenza, le aule di arricchimento variabili sulla base degli interventi, oltre che laboratori multimediali, manipolativi, grafico-pittorici... Per raggiungere

gli obiettivi programmati vengono utilizzati materiali strutturati (software e giochi didattici, libri di testo semplificati, audiovisivi, materiale manipolativo...) e non strutturati (materiale di recupero e di facile consumo). Al fine di una integrazione proficua e di una ottimizzazione dell'attività educativo-didattica sono previsti anche progetti finalizzati allo sviluppo delle capacità psicomotorie, manipolative, espressivo-corporee, comunicative e il coinvolgimento in visite guidate.

L'integrazione dei bambini con disabilità è possibile a condizione che sia garantita alla scuola una più agevole fruizione dei servizi e delle risorse offerte dalle Istituzioni del territorio quali la Regione, la Provincia e il Comune.

La nostra scuola intende non solo lavorare in sinergia con gli enti locali, ma anche collegarsi in rete con associazioni o agenzie operanti nel territorio per realizzare un progetto comune, per il quale, dopo aver fatto l'analisi dei bisogni ed individuato le risorse, si stabiliscono come obiettivi:

- l'integrazione sociale ed il recupero scolastico attraverso servizi educativi, ricreativi e territoriali;
- il sostegno e il coinvolgimento delle famiglie;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- l'impiego dei sussidi speciali.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Interventi di miglioramento

Poichè l'obiettivo strategico della nostra azione formativa è quello di costruire abilità e competenze, la didattica laboratoriale è il miglior modo di rappresentarsi della scuola.

La nostra istituzione da anni cura la realizzazione di laboratori che hanno bisogno di spazi attrezzati, ma ancor più di docenti di riferimento.

Nella nostra scuola operano docenti con competenze specifiche in vari campi. Tali risorse ci consentono di migliorare l'offerta formativa in alcuni settori disciplinari ed interdisciplinari attraverso la realizzazione di progetti.

Progetti Anno Scolastico 2008/2009

PROGETTI

Finalità

Destinatari

CORO "ARMONIA" 1

- Conoscere la voce quale strumento musicale del nostro corpo.
 - Usare i movimenti del corpo per "recitare" delle musiche.
 - Accompagnare una danza con uno strumento ritmico.
- *Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria*

CORO "ARMONIA" 2

- Conoscere la voce quale strumento musicale del nostro corpo.
 - Usare i movimenti del corpo per "recitare" delle musiche.
 - Accompagnare una danza con uno strumento ritmico.
- *Adulti*

LETTURA

- Mettere in atto strategie educative e attività che rendano la lettura un patrimonio culturale durevole, un'attività piacevole, uno stile di vita in modo da consentire agli allievi di scegliere e valutare con spirito critico la realtà che li circonda.
- *Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria*
-

**CONCORSO
DI NARRATIVA
"NARRATÙ"**

- Operare confronti e associazioni, attività di analisi, di manipolazione, reinvenzione e rielaborazione.
- Aprirsi all'interiorità.
- *Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria*
- *Alunni delle prime classi della scuola secondaria di 1° grado*

**PUBBLICAZIONE
"PICCOLE GOCCE"**

- Utilizzare la lingua in modo creativo esprimendo sentimenti, percezioni, emozioni, stati d'animo in prosa e in versi.
- *Alunni della Sc. Primaria*

GIORNALE SCOLASTICO

- Utilizzare le discipline in forma dinamica e come fonte di conoscenza
- Comprendere, elaborare e sviluppare il senso critico in un'ottica interdisciplinare.
- *Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria*

CINEMA

- Far conoscere il linguaggio cinematografico attraverso il Cinema di qualità, potente mezzo di comunicazione, per trasmettere messaggi di alto valore pedagogico: idee, valori, modelli di comportamento.
 - *Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria*
-

SOLIDARIETÀ

- Abituare gli alunni ad essere attenti ai bisogni degli altri sostenendo le richieste di aiuto con gesti di solidarietà.
- *Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria*

SPORT

- Favorire i valori della responsabilità, della cooperazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità.
- *Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria*

**CITTÀ E CAMPAGNA:
OSSERVANDO LA NATURA**

- Rendere consapevoli gli studenti dell'ambiente naturale attraverso la scoperta degli esseri viventi che la popolano.
- *Alunni classi II C-II D*

**I SEGNI DEL TERRITORIO:
DAL VICINO AL LONTANO**

- Favorire la conoscenza del proprio territorio attraverso l'individuazione di tracce storiche e la lettura del paesaggio dal punto di vista fisico, naturalistico ed antropologico.
 - *Alunni classi III A-B-C*
-

CREIAMO INSIEME

- Collaborare per la realizzazione di un progetto comune.
 - Conoscere l'importanza del lavoro di gruppo sperimentando tecniche di cooperative-learning.
 - Acquisire abilità in ambito creativo ed espressivo.
 - Acquisire una corretta manualità.
 - Valorizzare le attitudini personali.
- *Alunni classi III D-III E-V C*

NATALE

- Conoscere le tradizioni natalizie locali.
 - Conoscere tecniche costruttive di vario tipo.
 - Promuovere il senso di solidarietà.
 - Favorire la continuità orizzontale.
- *Genitori e Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria*

**SCOPRO E IMPARO...
RECITANDO**

- Acquisire la capacità di relazionarsi.
 - Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive.
 - Acquisire la capacità di esprimersi in correttamente anche attraverso i linguaggi non verbali.
- *Alunni classi IV A-IV B*

SUONO E MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza del sé per costruire relazioni positive. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni classi V B</i>
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni di 5 anni del Plesso "P. Vetri"</i>
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'assunzione di corrette abitudini igienico-alimentari per sviluppare un sano equilibrio psico-fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni di 5 anni del Plesso "P. Vetri"</i>
LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Risvegliare o consolidare lo sviluppo di atteggiamenti comportamentali, connessi ai diritti–doveri dello status di cittadino. • Pensare alla legalità come espressione di democrazia, di solidarietà ed identità storico-culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria</i>
INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Attribuire pari dignità a lingue, usi e costumi diversi. • Conoscere un nuovo codice alternativo per comunicare. • Promuovere la diversità attraverso percorsi di attiva collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alunni della Sc. Infanzia e Sc. Primaria</i>

MUSICOTERAPIA

- Usare gli elementi musicali al fine di favorire e facilitare la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione.
- *Alunni diversamente abili e con disagio della Sc. Primaria*

CONTINUITÀ

- Individuare e condividere un quadro comune di obiettivi cognitivi e comportamentali in modo da prevenire le difficoltà che potrebbero insorgere nei passaggi fra i diversi ordini di scuola al fine di promuovere il successo formativo dell'alunno.
- *Docenti e alunni delle classi ponte: cinquenni (Sc. Infanzia) e Classi I e V della Sc. Primaria*

**DIFFICOLTÀ
DELL'APPRENDIMENTO**

- Elaborare un'offerta educativa orientata al successo formativo offrendo pari opportunità a tutti gli alunni.
- *Alunni con disagio della Sc. Primaria*

Progetti P.O.N (Programma Operativo Nazionale) 2008

Il **Programma Operativo Nazionale “La Scuola per lo Sviluppo”** è un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi di grande rilievo:

1. La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
2. Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
3. L'ampliamento delle competenze di base
4. Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
5. L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)
6. Lo sviluppo dell'istruzione permanente
7. La formazione dei docenti e del personale scolastico
8. Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
9. Lo sviluppo di una cultura ambientale

Il P.O.N. Scuola si avvale di due Fondi: il Fondo Sociale Europeo (**F.S.E.**) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**F.E.S.R.**) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di 4 Regioni dell'obiettivo **“Convergenza” Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.**

La scuola “Paolo Vetri”, che ha già messo in atto progetti P.O.N. nello scorso anno scolastico rilevando la partecipazione attiva ed entusiasta sia da parte dei genitori che degli alunni, si è nuovamente attivata per l'anno in corso progettando due Piani di intervento: uno a valere sul Programma Operativo “Competenze per lo sviluppo” finanziato con il F.S.E. e un altro a valere sul Programma “Ambiente per l'apprendimento”, finanziato con il F.E.S.R.

Con il **primo Piano** si intende perseguire l'AZIONE F che vuole promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione

sociale ed in particolare l'obiettivo F1 che si rivolge agli alunni e ai genitori delle scuole del Primo Ciclo.

Con il **secondo Piano** la scuola intende promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico con dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali, laboratori e strumenti per l'apprendimento della matematica e scienze e laboratori per l'apprendimento della musica.

Il Piano predisposto per il corrente anno scolastico prevede **n. 6 moduli formazione alunni** (3 con tematica espressivo-psicomotorie e 3 con tematica ambientale-ecologico-naturalistico e salute) e **n. 1 modulo formazione genitori** con tematica psicomotoria, musicale ed espressivo. In ogni modulo sono attivi due operatori didattici: il **tutor** e l'**esperto**. Il **tutor** appartiene obbligatoriamente al corpo docente dell'Istituto mentre l'**esperto** è personale esterno che la scuola seleziona tramite procedura ad evidenza pubblica con cui stipula contratti di prestazione d'opera.

PROGETTO P.O.N. – Az. F ob. F1	Destinatari
1. DANZANDO SOTTO L'ALFABETO	• <i>Alunni</i>
2. GREASE (MUSICAL)	• <i>Alunni</i>
3. TEATRANDO	• <i>Alunni</i>
4. ECOLOGICAMENTE	• <i>Alunni</i>
5. MANGIARE BENE PER VIVERE MEGLIO	• <i>Alunni</i>
6. ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO: I GRECI IN SICILIA	• <i>Alunni</i>

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La scuola ha pianificato e in parte realizzato corsi di aggiornamento finalizzati ad arricchire le competenze del personale docente e a sostenere le motivazioni. A tal fine, anche per l'anno in corso, sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento del personale Docente ed ATA finalizzati al miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dell'attività organizzativa e didattica.

Aggiornamento Anno Scolastico 2008/2009

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	DESTINATARI
DIDATTICA DELLE DISCIPLINE	• <i>Docenti</i>
COOPERATIVE LEARNING	• <i>Docenti</i>
SIDI: IL NUOVO BILANCIO PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	• <i>D.S.G.A.</i> • <i>Ass. Amministrativo</i>
SIDERLAM	• <i>Ass. Amministrativo</i>
CORSO SICUREZZA	• <i>Docenti</i> • <i>D.S.G.A.</i> • <i>Ass. Amministrativo</i> • <i>ATA</i>

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La nostra scuola privilegia anche la continuità orizzontale e quindi l'integrazione del curricolo con progetti formativi ed iniziative di enti esterni della cui collaborazione ci si avvale già da anni:

- il Comune che eroga le attività integrative (quattro unità operano per attività espressive, motorie, recupero e come supporto alla biblioteca);
- la Provincia regionale;
- la Lega Ambiente;
- il C.O.N.I. (Giosport);
- l'Ausl 7 di Ragusa;
- la Polizia Stradale e municipale;
- il Cinema "Lumiere"
- il Consorzio di Ricerca lattiero-casearia;
- Testate giornalistiche locali e regionali;
- Compagnie teatrali, associazioni musicali.
- Enti di solidarietà
- Reti con altre scuole

La scuola potrà coinvolgere altri Enti, dopo aver vagliato la congruenza delle loro proposte con le proprie finalità didattico-educative.

Un protocollo d'intesa è stato stipulato con gli insegnanti di musica della Scuola Media Quasimodo che offrono attività pomeridiane

integrative a carico dell'utenza: lezioni di chitarra, pianoforte, tastiera, flauto traverso, violino.

Inoltre, è stato formulato un altro protocollo di intesa con le seguenti associazioni sportive: Iblea '99 (calcetto), Champion (minibasket), Accademia scherma RG (scherma), Kodakan (Judo), A.S. Antares (minivolley), A.S.D. Rugby, A.S. Iblea Hockey (Hockey), (Danzamoderna, Hip Hop, balli di gruppo e caraibici), Visp - TCH'I TCH'IAO (giocoleria), Tiro con l'arco (Palapianetti), ASD Reusia (pallamano).

Le associazioni sportive forniscono attività motorie pomeridiane a carico dell'utenza. È consuetudine effettuare durante l'anno scolastico visite guidate nel territorio e viaggi d'istruzione: lo scopo è quello di abbassare gli indici di formalizzazione dell'attività didattica, considerare l'ambiente come un prezioso laboratorio di ricerca-azione e valorizzare le istituzioni didattico-musive del territorio provinciale e regionale.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

È importante che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale è partecipe del patto formativo e ne condivide responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenza e ruoli.

È competenza della scuola:

- Formulare le proposte educative e didattiche;
- Fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- Valutare l'efficacia delle proposte;
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio e disagio;
- Favorire la motivazione allo studio;
- Rispettare la specificità del modo di apprendere;
- Spiegare le funzioni e gli scopi degli strumenti di valutazione;

- Individuare,
rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi.

La famiglia si impegna a:

- Partecipare ai colloqui individuali, alle assemblee, alle riunioni di plesso;
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola e a contribuire alla loro realizzazione;
- Sostenere i figli nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- Cooperare perché a casa e a scuola l'allievo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.

REGOLAMENTO DI CIRCOLO

Premessa

Art. 1 La Scuola, in collaborazione con i genitori, tende alla formazione armonica della personalità dell'alunno.

L'azione è rivolta a stimolare la coscienza e porre le basi perché gli allievi, nell'arco del quinquennio, possano iniziare un percorso teso al raggiungimento della piena maturità, necessaria per le loro future scelte di vita.

Gli allievi, assistiti quotidianamente dal Dirigente Scolastico e dagli Insegnanti, vengono instradati all'autogoverno e partecipano attivamente alla vita della Scuola, quali protagonisti della comunità educativa.

I rapporti fra docenti e discenti si basano sempre sul dialogo aperto per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici programmati.

Ciascuna classe deve essere intesa come comunità di lavoro e di ricerca, individuale e collettiva.

Criteri generali per iscrizione e formazione classi

Art. 2 Il criterio che il Consiglio d'Istituto adotta, per una ottimale formazione delle prime classi, tende ad ottemperare alle varie richieste e situazioni di seguito riportate:

1. distribuzione equilibrata in base al giudizio sintetico elaborato dall'équipe pedagogica della Scuola

dell'Infanzia;

2. accoglimento dell'istanza di iscrizione nel corso già frequentato da fratelli;
3. mantenimento, a richiesta, di nuclei di alunni provenienti dalle stesse sezioni della Scuola dell'Infanzia;
4. ricorso al sorteggio come "estrema ratio";

L'eventuale impossibilità di soddisfare le richieste di iscrizione nelle sezioni desiderate, viene risolta attraverso un incontro con i genitori degli alunni interessati per giungere ad una soluzione condivisa.

L'iscrizione a partire dalle seconde classi viene fatta d'ufficio nelle sezioni con minor numero di iscritti.

Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

- Art. 3** La convocazione degli Organi Collegiali avviene con un congruo preavviso di massima non inferiore a 5 giorni e con un anticipo di almeno un giorno nel caso di ragioni d'urgenza, rispetto alla data delle riunioni.
- Art. 4** La convocazione viene effettuata con circolare e relativa affissione all'albo per i Consigli di interclasse.
- Art. 5** L'avviso di convocazione deve indicare un chiaro ordine del giorno sugli argomenti da trattare.
- Art. 6** Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto un verbale del quale viene data lettura e approvazione nella seduta successiva.

Convocazione del consiglio di interclasse

- Art. 7** Il Consiglio di interclasse è convocato dal Dirigente Scolastico per propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei componenti. Il Consiglio di interclasse, di regola, si riunisce secondo il calendario annualmente predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

Convocazione del collegio dei docenti

- Art. 8** Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Dirigente Scolastico oppure quando ne fa richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.
- Art. 9** Il Collegio dei Docenti è convocato per proporre, deliberare, monitorare e valutare il P.O.F. della scuola.

Convocazione del consiglio di circolo

- Art. 10** La prima convocazione del Consiglio di Circolo, subito dopo le elezioni, è indetta dal Dirigente Scolastico.
- Art. 11** Nella prima seduta il Consiglio di Circolo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente.
- Art. 12** L'elezione del Presidente ha luogo a scrutinio segreto o per acclamazione.
- Art. 13** Il Consiglio d'Istituto elegge un Vice Presidente ed i componenti della Giunta Esecutiva.
- Art. 14** Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.
- Art. 15** Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio tutte le volte

che il Presidente della Giunta Esecutiva o la maggioranza del Consiglio stesso ne faccia richiesta.

Pubblicità degli atti e trasparenza

Art. 16 È concesso l'uso di locali della scuola individuati all'inizio dell'anno scolastico ad Associazioni culturali e/o sociali, non a scopo di lucro.

Art. 17 È consentito l'uso del cortile ad Associazioni sportive che si occupano del coinvolgimento degli allievi della scuola "Paolo Vetri" nelle pratiche sportive.

Attività di progettazione a livello di istituto

Art. 18 Il P.O.F. è deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici e dal Consiglio di Circolo per quelli finanziari ed organizzativi.

Rapporti scuola-famiglia

Art. 19 La scuola promuove la massima collaborazione con le famiglie, organizzando periodicamente incontri.

Calendario delle riunioni collegiali

Art. 20 La scuola programma incontri collegiali e riunioni dei Consigli di interclasse. Il tutto viene inserito nel P.O.F. e pubblicato sul sito della scuola: www.paolovetri.it.

Norme da rispettare in caso di sciopero del personale

Art. 21 Secondo quanto previsto dal C.C.N.L. della Scuola.

Norme di comportamento degli alunni

Art. 22 Gli alunni sono tenuti ad avere un contegno corretto ovunque e sempre, specialmente nei locali della scuola e durante tutte le attività da essa organizzate. In particolare devono mantenere un atteggiamento irreprensibile all'entrata, durante il cambio delle ore e fino all'uscita dal portone. Gli allievi sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni lo stesso rispetto formale, consono ad una convivenza civile.

Art. 23 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per le attività organizzate e programmate. Gli alunni, qualora siano stati assenti, al rientro a scuola devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

Per la riammissione in classe in caso di assenze dovute a malattie che superano i cinque giorni, è necessario presentare certificato medico in cui è dichiarato che l'alunno è clinicamente guarito. La mancata presentazione del predetto certificato comporta l'esonero dalle lezioni.

In caso di ripetuti ritardi o assenze, verranno inviate comunicazioni scritte agli Organi competenti in materia di Dispersione Scolastica.

I ritardi verranno annotati sul registro di classe ed influiranno

sulla valutazione.

Art. 24 Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori devono fare richiesta scritta su appositi moduli e prelevare personalmente l'allievo, o delegare sempre per iscritto una persona maggiorenne che deve essere munita di valido documento di riconoscimento.

In caso di improvviso malore dell'alunno, la famiglia viene avvisata telefonicamente.

Art. 25 Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi, nelle aule, ecc.

Art. 26 I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Art. 27 Sono puniti con severità gli episodi spiacevoli che si verificano tra gli alunni all'interno dell'edificio scolastico, perché tutti devono poter frequentare la scuola con serenità, senza dover subire le prepotenze altrui.

Art. 28 Gli alunni sono tenuti a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola. I collaboratori scolastici, che durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi, in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.

Art. 29 Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e i laboratori, e l'eventuale merenda. Non è consentito quindi portare tutto ciò che non è previsto dalla didattica. La

scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali smarrimenti.

Art.30 Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocano guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola risarciscono i danni.

Art. 31 È severamente vietato l'uso del telefonino per evitare di disturbare il regolare svolgimento delle lezioni, la mancata osservanza di tale divieto comporta il sequestro temporaneo del telefonino.

Art. 32 È consentito usare il telefono della scuola, solo in caso di effettiva necessità, previa autorizzazione del docente che si trova in classe.

Gli alunni hanno il dovere di curare l'ordine della propria persona e di **indossare la divisa della scuola**.

Per le lezioni di educazione motoria è obbligatorio indossare la tuta o comunque un idoneo abbigliamento ginnico e calzare scarpette da ginnastica.

Orario delle lezioni

Art. 41 L'orario delle lezioni per i bambini della **Scuola dell'Infanzia** si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 15.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Per gli alunni della **Scuola Primaria**, da lunedì a sabato, secondo la seguente scansione oraria e modalità.

Orario di ingresso		Orario di uscita	
Classi prime	ore 8.20	Classi prime	ore 13.20
Classi seconde	ore 8.25	Classi seconde	ore 13.25

Classi quinte	ore 8.20	Classi quinte	ore 13.20
Classi quarte	ore 8.25	Classi quarte	ore 13.25
Classi terze	ore 8.30	Classi terze	ore 13.30

Art. 34 Gli alunni durante la ricreazione, cioè dalle ore 10.20 alle ore 10.40, sono assistiti dai docenti della seconda e terza ora.

Art. 35 All'inizio e al termine delle lezioni le classi entrano ed escono, in modo ordinato, accompagnate dai rispettivi docenti fino al portone d'ingresso.

È consentito sostare nell'atrio solamente agli alunni che attendono i genitori, mantenendo sempre un comportamento controllato e responsabile.

Art. 36 Gli alunni sospesi per gravi motivi dalle lezioni, per rientrare in classe, devono essere accompagnati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

Art. 37 Gli alunni non devono abbandonare l'aula per alcuna ragione senza il permesso del docente. L'alunno che, con il dovuto permesso, esce fuori dalla propria aula deve rientrare nel più breve tempo possibile.

Anche durante l'intervallo o il cambio dei docenti o in caso di momentanea assenza di questi, per motivi di forza maggiore, l'alunno deve rimanere all'interno dell'aula. È assolutamente vietato aprire le finestre senza l'autorizzazione dei docenti.

Art. 38 Le variazioni riguardanti l'orario di entrata e di uscita e i giorni di vacanza sono comunicati ufficialmente con circolare a firma del Dirigente Scolastico. I docenti coordinatori di

classe sono responsabili delle comunicazioni alle famiglie, salvo diversa disposizione.

Art. 39 Ogni alunno ha il dovere di:

- a) partecipare al buon andamento della scuola con disciplina, ordine, serietà e diligenza;
- b) arrivare a scuola puntualmente;
- c) studiare assiduamente e ricordarsi che le materie d'insegnamento sono tutte importanti, perché tutte concorrono alla formazione armonica della personalità, favorendo lo sviluppo anche di attitudini propedeutiche all'orientamento e alle scelte successive nel mondo della scuola e del lavoro;
- d) annotare nel diario i compiti assegnati per casa e le comunicazioni alle famiglie;
- e) partecipare attivamente alle lezioni e seguire le spiegazioni dei Docenti;
- f) dare ascolto ai consigli e agli avvertimenti del Dirigente e dei Docenti;
- g) rispettare il patrimonio della scuola considerandolo anche come personale, e quindi contribuire alla sua tutela;
- h) favorire l'integrazione degli alunni stranieri al di là della razza, della cultura e della religione.

Componente genitori

Art. 40 Non è consentita per alcun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi durante lo svolgimento delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola

dell'Infanzia e delle prime classi della Scuola Primaria.

Art. 41 L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

Art. 42 I genitori sono invitati a controllare i compiti assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Negli anni della scuola primaria il bambino non trascorre più la maggior parte del suo tempo in famiglia, ma a scuola. Si deve adattare a far parte di un gruppo e deve soddisfare molte più richieste di prima. Il mondo diviene pieno di regole e di doveri. In questa fascia di età balza in primo piano il problema del controllo e dell'autocontrollo.

Ed è per questa ragione che, in un contesto mutato, riemerge il bisogno di stabilire come nascono e si condividono le regole. Senza regole non c'è convivenza. Dalla famiglia alla scuola, a tutti gli ambiti sociali sino alle istituzioni pubbliche, la condivisione delle regole costituisce un mezzo necessario per organizzare efficacemente la convivenza.

La condivisione attiva delle regole e delle sanzioni diviene il miglior contributo per educare a una democrazia responsabile, consapevole, effettiva.

I provvedimenti disciplinari diventano allora azioni di sensibilizzazione con la chiara finalità educativa di tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE			
		DOCENTE	DIRIGENTE SCOLASTICO	CONSIGLIO INTERCLASS	E

Assenze e ritardi ripetuti e non motivati	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	X 	 X 	
Inosservanza dei doveri scolastici <ul style="list-style-type: none"> • dimenticare il materiale scolastico • non fare i compiti 	1. Richiamo verbale in forma privata 2. Comunicazione alle famiglie 3. Assegnazione di compiti supplementari 4. Segnalazione all'equipe	X X X 	 X 	 X
Comportamenti inadeguati in aula: <ul style="list-style-type: none"> • disturbare la lezione • alzarsi senza permesso • lancio di oggetti • non gettare i rifiuti nei cestini 	1. Ammonizione 2. Annotazione sul registro di classe 3. Richiamo del Dirigente Scolastico 4. Comunicazione alle famiglie 5. Eventuale sospensione della ricreazione per un numero di giorni da determinare in base alla mancanza e al suo ripetersi	X X X X 	 X X 	
Comportamento irresponsabile o irriverente ed offensivo contro compagni o adulti <ul style="list-style-type: none"> • rincorrersi negli ambienti scolastici • aggredire verbalmente o fisicamente • deridere o ingiuriare • danneggiare oggetti o capi di vestiario 	1. Ammonizione 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione dell'accaduto ai genitori 4. Risarcimento danni	X X X 	 X 	

Danni contro le cose <ul style="list-style-type: none"> • disegnare sui banchi e sui muri • danneggiare mobili, arredi scolastici, computer... • rompere vetri, attrezzature didattiche 	1. Ammonizione	X	X	
	2. Annotazione sul registro di classe	X		
	3. Comunicazione dell'accaduto ai genitori	X	X	
	4. Risarcimento danni anche collettivo se non si individua il responsabile	X	X	

CALENDARIO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il Collegio Docenti e il Consiglio di Circolo, nel rispetto della normativa disposta dagli Organi competenti, hanno deliberato il seguente calendario scolastico.

Settembre		2008	
Lunedì 1	ore 9	Incontro nuovi docenti	
Giovedì 4	ore 9.30	Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Saluto del D.S. • Nomina collaboratori • Linee generali P.O.F. • Calendario scolastico • Assegnazione docenti alle classi
Lunedì 8	ore 9/12	Consiglio Interclasse Consiglio Intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di lavoro • Orari • Esame P.O.F. • Esame Reg. d'Istituto • Elaboraz. Curricolo
Martedì 9	ore 9/12	Consiglio Interclasse Consiglio Intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di lavoro • Orari • Esame P.O.F. • Esame Reg. d'Istituto • Elaboraz. Curricolo

Mercoledì 10	ore 9/12	Consiglio Interclasse Consiglio Intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di lavoro • Orari • Esame P.O.F. • Esame Reg. d'Istituto • Elaboraz. Curricolo
Lunedì 15	ore 10/11	Docenti Sc. dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza alunni Sc. dell'Infanzia
Lunedì 15	ore 10/11	Consiglio Interclasse	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di lavoro • Orari • Esame P.O.F. • Esame Reg. d'Istituto • Elaboraz. Curricolo
Lunedì 15	ore 11.15	Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione F. S. • Ingresso e uscita alunni
Martedì 16	ore 9/12.30	Docenti cl. 1^a e Sc. dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza alunni cl. 1^a Sc. Primaria
Mercoledì 17	ore 8 ore 8.30	Inizio delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. dell'Infanzia • Sc. Primaria
Martedì 23	ore 16/20	Programm. Didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. Primaria
Martedì 30	ore 16/18	Programm. Didattica Riunione staff	<ul style="list-style-type: none"> • Programmaz. • Individuazione attività laboratoriali • Assemblea genitori

Ottobre 2008

Martedì 7	ore 16/20	Programm. Didattica Riunione staff	• Sc. Primaria
Martedì 14	ore 16 ore 17 ore 19	Assemblea genitori Apertura seggio Chiusura seggio	• Elezione rappresentante di classe e di sezione
Martedì 21	ore 16/20	Programm. Didattica	• Sc. Primaria
Martedì 28	ore 16	Collegio dei docenti	• Approvazione P.O.F.

•

Novembre 2008

Sabato 1		Sospensione lezioni	• Tutti i Santi
Martedì 4	ore 16/20	Programm. Didattica Riunione staff	• Sc. Primaria
Martedì 11	ore 16/17.30	1° Incontro scuola-famiglia	• Sc. dell'infanzia • Sc. Primaria (h. 1.30 x classe)
Martedì 18	ore 16/20	Programm. Didattica	• Sc. Primaria
Martedì 25	ore 16/18	Consiglio Intersezione	• Verifica e valutazione 1° Bimestre • Programmazione 2° Bimestre
Martedì 25	ore 16/18	Consiglio Interclasse (Comp. Genitori)	• Valutazione iniziale • Proposte visite guidate

•

Dicembre 2008

Martedì 2	ore 16/20	Programm. Didattica Riunione staff	<ul style="list-style-type: none">• Sc. Primaria
Martedì 9	ore 16	Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none">• 1ª Verifica periodica generale
Martedì 16	ore 16/18	Programm. Didattica	<ul style="list-style-type: none">• Sc. Primaria
Da lunedì 22 a martedì 6 gennaio		Sospensione lezioni	<ul style="list-style-type: none">• Vacanze natalizie

•

Gennaio 2009

Martedì 13	ore 16/20	Programm. Didattica	<ul style="list-style-type: none">• Sc. Primaria
Martedì 27	ore 16/20	Programm. Didattica	<ul style="list-style-type: none">• Sc. Primaria
Martedì 27	ore 16/18	Consiglio Intersezione	<ul style="list-style-type: none">• Verifica e valutazione 2° Bimestre• Programmazione 3° Bimestre
Venerdì 30	ore 16/18	Consiglio Interclasse	<ul style="list-style-type: none">• Scrutini 1° Quadrimestre

•

Febbraio 2009

Martedì 10	ore 16/20	Programm. Didattica	<ul style="list-style-type: none">• Sc. Primaria
Martedì 17	ore 16/17.30	2° Incontro scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Sc. dell'Infanzia• Sc. Primaria (h. 1.30 x classe)

Martedì 24		Sospensione lezioni	• Carnevale
Mercoledì 25		Sospensione lezioni	• Le Ceneri
Giovedì 26	ore 16/20	Programm. Didattica	• Sc. Primaria

Marzo		2009	
Martedì 3	ore 16	Collegio dei docenti	• 2 ^a Verifica periodica generale
Martedì 10	ore 16/20	Programm. Didattica Riunione staff	• Sc. Primaria
Martedì 17	ore 16/18	Consiglio Intersezione	• Verifica e valutazione 3° Bimestre • Programmazione 4° Bimestre
Martedì 24	ore 16/20	Programm. Didattica	• Sc. Primaria

Aprile		2009	
Martedì 7	ore 16/18 ore 18/19	Programm. Didattica Consiglio Interclasse	• Sc. Primaria • Esame soggetti H • Proposte non ammissioni
Da giovedì 9 a martedì 14		Sospensione lezioni	• Vacanze pasquali
Martedì 21	ore 16/20	Programm. Didattica	• Sc. Primaria

Martedì 28	ore 16/17.30	3° Incontro scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. dell'Infanzia • Sc. Primaria (h. 1.30 x classe)
-------------------	--------------	------------------------------------	--

Maggio 2009

Sabato 2		Sospensione lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ponte
Martedì 5	ore 16/20	Programm. Didatt. Consultaz. Libri di testo	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. Primaria
Martedì 19	ore 16/20	Programm. Didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. Primaria
Martedì 26	ore 16/18	Consiglio Interclasse (comp. Genitori) Consiglio Intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte nuovi testi e scelta registri per il nuovo anno
Venerdì 29	ore 16	Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione libri di testo • Relaz. Sc. Infanzia

Giugno 2009

Lunedì 1		Sospensione lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ponte
Mercoledì 3	ore 16/18	Programm. Didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. Primaria
Martedì 9	ore 16/18	Consiglio Intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e valutazione finale
Martedì 9	ore 16/18	Consiglio Interclasse	<ul style="list-style-type: none"> • Scrutinio finale
Venerdì 12		Ultimo giorno di scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. Primaria

Lunedì 15	ore 9	Riunione staff	<ul style="list-style-type: none"> • Bozze relaz. finali F. S. e Referenti
Giovedì 18	ore 9	Ricevimento genitori Sc. Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Cons. documento di valutazione (Primaria)
Lunedì 22	ore 9	Consegna documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. Primaria
Martedì 23	ore 17.30	Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica finale
Martedì 30	ore 12	Ultimo giorno di scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Sc. dell'Infanzia • Consegna compendio lavori svolti

INDICE

Premessa	3
Analisi del Contesto Socio-Culturale	6
Presentazione del Circolo Didattico "Paolo Vetri"	8
Risorse Umane	11
Organigramma	12
La nostra organizzazione	13
Organi collegiali	17
Curricolo	19
Curricolo di Circolo	24
Diversabilità	37
Ampliamento dell'Offerta Formativa	39
Formazione e aggiornamento	49
Collaborazione con il territorio	50
Rapporto scuola-famiglia	52
Regolamento di Circolo	54
Regolamento di disciplina degli alunni	64
Calendario scolastico	69